

Attualità

Statistica sulla pesca 2014

Bellinzona, 14 dicembre 2015

Nel 2014 sono state rilasciate 4'132 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (-3.4% rispetto al 2013). I pescatori che oltre alla patente annuale hanno staccato quella speciale per il temolo sono stati 41 contro i 29 dell'anno precedente (+41%). Per la relativa registrazione sono inoltre stati ritornati praticamente tutti i libretti (99.9%).

Oltre alle patenti annuali sono state emesse 1'595 patenti turistiche (validità di 2 o 7 giorni). Nonostante (e per la prima volta) i titolari di queste patenti fossero assoggettati all'obbligo di compilazione della statistica, la percentuale dei relativi libretti ritornati è stata molto bassa (41%), quindi i dati raccolti sono poco determinanti.

Verbano

Il prodotto complessivo della **pesca professionale** con 40 t/anno è stato inferiore a quello dell'anno precedente (-11%). Ciò in buona misura è dovuto sia alla riduzione dello sforzo di pesca (-16%) sia al netto calo delle catture di coregone (-49%), sebbene questa specie nei due anni antecedenti avesse dato chiari segni di ripresa.

Il **pescato dilettantistico**, meno dipendente dalle catture di coregone, si è mantenuto sui livelli del 2013, producendo 4,4 t/anno di pesce (-4%).

Ceresio

La **pesca professionale** nel Lago di Lugano ha prodotto 23.9 t/anno di catture, risultando così inferiore del 6% al 2013. Tenendo conto della riduzione della pressione di pesca (-14%), questo risultato può essere considerato abbastanza in linea con quello dell'anno precedente. Va tuttavia rilevato che le specie di solito investite di un ruolo primario nella pesca di professione (persico e lucioperca) hanno mostrato una sensibile flessione, controbilanciata in buona misura da un nuovo ulteriore incremento delle catture di coregone.

La minore disponibilità di pesce persico e lucioperca ha inciso maggiormente sul **pescato dilettantistico** che, con un prodotto complessivo di 8.6 t/anno, ha subito una nuova diminuzione (-19%) a fronte di una pressione di pesca praticamente invariata (-1%).

Corsi d'acqua

Nel 2014 sono state realizzate nei corsi d'acqua ticinesi 30'192 catture (+1.6%) per un valore ponderale di 6.9 t/anno (+3%). Il risultato è in sostanza identico a quello del 2013 e ciò deve essere considerato rallegrante visto il trend generale costantemente negativo negli ultimi 6 anni.

Se nel suo complesso il quadro indica stabilità, nel dettaglio si delineano però situazioni differenti a livello regionale, con riduzioni delle catture in diversi comparti del Sopraceneri, compensati da un aumento generalizzato delle stesse nel Sottoceneri.

Con 68 catture/anno, la pesca al temolo ha confermato la tendenza in aumento (+25.9%) registrata nel 2013. La pesca di questa specie è stata vietata dal 2015 e quindi non sarà possibile seguire l'evoluzione della sua popolazione fino alla ripresa dell'attività di pesca.

Laghi alpini e bacini vari

Con un pescato complessivo di 4.1 t/anno il 2014 (-27.5% rispetto al 2013) è stato il secondo peggior anno del periodo d'osservazione (1997-2014) dopo il 2009. Il risultato coincide con una sensibile riduzione della pressione di pesca (-11.1%) che spiega in parte il calo delle catture e che può essere messo in relazione con l'estate meteorologicamente poco invitante a frequentare questi specchi d'acqua situati in quota.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

Bruno Polli, Ufficio della caccia e della pesca, bruno.polli@ti.ch, tel. 091 / 814 28 72-71